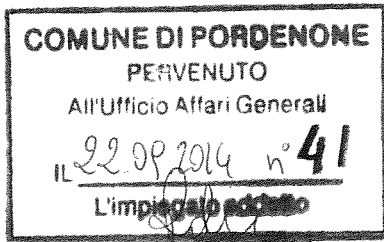


Pordenone, 17.09.2014



Al Sig. Sindaco
del Comune di Pordenone

INTERROGAZIONE

- Rimborso tariffa di depurazione. Perché non si è provveduto d'ufficio? -

La sottoscritta consigliere comunale Mara Piccin,

Premesso che la Corte Costituzionale con sentenza n. 335 del 15 ottobre 2008 ha dichiarato illegittimo richiedere la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione agli utenti che non possono usufruire del servizio sancendo così il diritto al rimborso per coloro i quali lo abbiano pagato indebitamente al Comune di Pordenone;

Considerato che hanno diritto al rimborso tutti gli utenti, attivi o cessati, che hanno pagato la tariffa riferita al servizio di depurazione pur non essendo serviti da impianti di depurazione attivi oppure che hanno pagato la tariffa nel periodo in cui gli impianti erano inattivi;

Preso atto che il periodo oggetto di rimborso è compreso fra il 16 ottobre 2003 e il 15 ottobre 2008 in quanto si applica la prescrizione quinquennale dalla data della sopracitata sentenza della Corte Costituzionale, ai sensi dell'articolo 2948 del Codice Civile, e quindi per gli importi non dovuti ma versati al Comune dai pordenonesi nel periodo antecedente al 16 ottobre 2003 il diritto al rimborso è caduto in prescrizione;

tutto ciò premesso e considerato

interroga

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere quali siano le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione comunale a stabilire che il rimborso della tariffa di depurazione avvenga su istanza di parte e non d'ufficio, causando così ulteriori indebiti pagamenti a carico dei cittadini.

Mara Piccin